

## Calendario della Settimana

<b>Domenica</b> 7.6	CORPUS DOMINI e Festa Patronale Ore 11: s. Messa solenne Ore 13: pranzo comunitario Ore 17: momento di preghiera Ore 17.15: Fiaba animata "Il Drago vecchio" Ore 17.45: Processione Cittadina del Corpus Domini (Piazza san Vittore)
<b>Lunedì</b> 8.6	Ore ...: Terza Età??? Ore 22.30: Fuochi artificiali - segue Estrazione Lotteria
<b>Martedì</b> 9.6	Ore 21: S. Messa Defunti della Parrocchia
<b>Mercoledì</b> 10.6	Inizio Oratorio feriale
<b>Giovedì</b> 11.6	
<b>Venerdì</b> 12.6	
<b>Sabato</b> 13.6	
<b>Domenica</b> 14.6	Ore 18.30: s. Messa con don Emilio. Segue cena (ciascuno porti qualcosa)

### Il Granello - Supplemento settimanale de L'Informatore

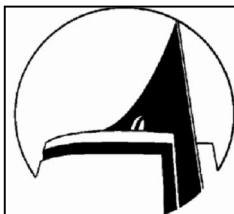
Parrocchia di S. Paolo - v. Castellazzo, 67 - 20017 - Rho (Mi)

Per informazioni:

Don Giovanni Gola: 029309690 3474491313  
dongola@alice.it  
Don Gianni Bardelli: 029306634 3484655187  
Don Alberto Frigerio: 3487635539  
Suore Pastorelle: 029309685  
Segreteria Oratorio: 0293180124

**Internet site: [www.sanpaolorho.it](http://www.sanpaolorho.it)**

Calendario parrocchiale: [www.sanpaolorho.it/oratorio.html](http://www.sanpaolorho.it/oratorio.html) "agenda"



# Il Granello

7 GIUGNO 2015

## DOMENICA DEL CORPUS DOMINI e Festa Patronale

«Prese il pane e recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, dicendo: «Prendete, questo è il mio corpo». Poi prese un calice e rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti. E disse loro: «Questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti.» (cfr. Mc. 14,12-16.22-26)

### Due righe in amicizia

Celebriamo la solennità del Corpus Domini, cioè la solennità del sacramento dell'Eucaristia, segno della presenza di Cristo Risorto tra noi: «Prese il pane dicendo: "Prendete, questo è il mio corpo". Poi prese un calice e disse loro: "Questo è il mio sangue".»

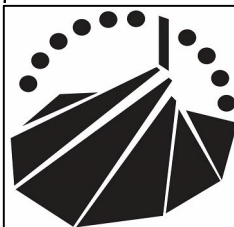
Il suo corpo e il suo sangue, cioè Lui! Lui risorto e presente. E il contenuto di quella Presenza è l'Alleanza: «Questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti» E aggiunge l'autore della Lettera agli Ebrei: «Egli è mediatore di un'alleanza nuova, perché, essendo intervenuta la sua morte in riscatto delle trasgressioni commesse sotto la prima alleanza, coloro che sono stati chiamati ricevano l'eredità eterna che era stata promessa».

L'Alleanza è la grande ragione del nostro stare insieme, del nostro essere Chiesa. È la ragione per cui siamo stati insieme in tutti questi anni e vale la pena che ce lo richiamiamo mentre celebriamo la nostra Festa Patronale. Una Comunità parrocchiale – con buona pace di tutti – non sta insieme per organizzare eventi belli e magari anche significativi, ma per essere reciproco aiuto a riconoscere quella presenza che è l'Alleanza, che è la nostra salvezza, per aiutarci a riconoscere Cristo risorto e presente tra noi!

Perché il Signore ci aiuti a riconoscere sempre questa Sua presenza invociamo la misericordia del Suo aiuto.

don Giovanni

Parrocchia  
San Paolo - Rho



## Un amico santo

**Sant'Antonio di Padova** (13 giugno)

Fernando di Buglione nasce a Lisbona nel 1195. A 15 anni è novizio nel monastero di San Vincenzo, tra i Canonici Regolari di Sant'Agostino. Nel 1219, a 24 anni, viene ordinato prete. Nel 1220 giungono a Coimbra i corpi di cinque frati francescani decapitati in Marocco, dove si erano recati a predicare per ordine di Francesco d'Assisi. Ottenuto il permesso dal provinciale francescano di Spagna e dal priore agostiniano, Fernando entra nel romitorio dei Minori mutando il nome in Antonio. Invitato al Capitolo generale di Assisi, arriva con altri francescani a Santa Maria degli Angeli dove ha modo di ascoltare Francesco, ma non di conoscerlo personalmente. Per circa un anno e mezzo vive nell'eremo di Montepaolo. Su mandato dello stesso Francesco, inizierà poi a predicare in Romagna e poi nell'Italia settentrionale e in Francia. Nel 1227 diventa provinciale dell'Italia settentrionale proseguendo nell'opera di predicazione. Il 13 giugno 1231 si trova a Camposampiero e, sentendosi male, chiede di rientrare a Padova, dove vuole morire: spirerà nel convento dell'Arcella.

## Notizie e Informazioni

Nel pomeriggio di questa domenica alle ore 17 ci sarà un **momento di preghiera** e, alle 17.15, in Salone, la **Fiaba animata "Il Drago vecchio"**.

In occasione della **Solennità del Corpus Domini** nel pomeriggio di questa domenica si svolgerà la **Processione cittadina, presieduta dal Card. Coccopalmerio**, con partenza alle ore 17.45 da Piazza san Vittore e ritorno sulla stessa piazza: tutti siamo invitati a partecipare per onorare il Signore Gesù nel Sacramento dell'Eucaristia.

Nel Salone dell'Oratorio è **allestita la mostra "Don Bosco è qui"**, nel bicentenario della nascita del santo. Nel Salone dell'Oratorio è allestita la mostra "Don Bosco è qui", nel bicentenario della nascita del santo. Durante tutta la Festa ci saranno momenti – secondo gli orari esposti in bacheca dell'Oratorio – nei quali la Mostra verrà spiegata.

La Festa prosegue **lunedì 8 giugno** con un **momento di preghiera e di festa per gli anziani** alle ore 15.30 e alle ore 22.30 i **Fuochi artificiali** cui seguirà l'**Estrazione della Lotteria**.

La **Messa per tutti i Defunti della Parrocchia** sarà martedì 9 giugno alle ore 21 in chiesa parrocchiale.

Anche durante i giorni della Festa sono aperte le **iscrizioni all'Oratorio feriale estivo** che si effettuano secondo il calendario esposto alla porta dell'Oratorio. I genitori interessati prestino attenzione! L'Oratorio feriale estivo inizia questo mercoledì 10 giugno.

Domenica prossima **14 giugno alla Messa delle ore 18.30 sarà presente tra noi don Emilio**. E' evidente che desideriamo anche offrirgli qualche aiuto, che sarà raccolto durante la celebrazione della Messa. Al termine ci fermeremo per la cena (ciascuno porti qualcosa) e per sentire da don Emilio il racconto della sua esperienza nella Parrocchia in cui ora si trova.

## Hanno scritto ... Hanno detto

**Papa Francesco** – dall'Udienza generale, 3 giugno 2015

[...] La famiglia ha tanti problemi che la mettono alla prova. Una di queste prove è la povertà. Pensiamo a tante famiglie che popolano le periferie delle megalopoli, ma anche alle zone rurali... Quanta miseria, quanto degrado! E poi, ad aggravare la situazione, in alcuni luoghi arriva anche la guerra. La guerra è sempre una cosa terribile. Essa inoltre colpisce specialmente le popolazioni civili, le famiglie. Davvero la guerra è la "madre di tutte le povertà", la guerra impoverisce la famiglia, una grande predatrice di vite, di anime, e degli affetti più sacri e più cari. Nonostante tutto questo, ci sono tante famiglie povere che con dignità cercano di condurre la loro vita quotidiana, spesso confidando apertamente nella benedizione di Dio. Questa lezione, però, non deve giustificare la nostra indifferenza, ma semmai aumentare la nostra vergogna per il fatto che ci sia tanta povertà! E' quasi un miracolo che, anche nella povertà, la famiglia continui a formarsi, e persino a conservare – come può – la speciale umanità dei suoi legami. Il fatto irrita quei pianificatori del benessere che considerano gli affetti, la generazione, i legami famigliari, come una variabile secondaria della qualità della vita. Non capiscono niente! Invece, noi dovremmo ingnocchiarci davanti a queste famiglie, che sono una vera scuola di umanità che salva le società dalla barbarie. [...] Noi cristiani dovremmo essere sempre più vicini alle famiglie che la povertà mette alla prova. Ma pensate, tutti voi conoscete qualcuno: papà senza lavoro, mamma senza lavoro ... e la famiglia soffre, i legami si indeboliscono. E' brutto questo. In effetti, la miseria sociale colpisce la famiglia e a volte la distrugge. La mancanza o la perdita del lavoro, o la sua forte precarietà, incidono pesantemente sulla vita familiare, mettendo a dura prova le relazioni. Le condizioni di vita nei quartieri più disagiati, con i problemi abitativi e dei trasporti, come pure la riduzione dei servizi sociali, sanitari e scolastici, causano ulteriori difficoltà. [...]

**Il Card. Angelo Scola a Erbil**

L'Arcivescovo di Milano sarà in Libano e in Iraq dal 16 al 20 giugno, in risposta a due inviti: il primo del patriarca di Antiochia dei Maroniti cardinale Béchara Boutros Rai, per intervenire ai lavori del Sinodo dei vescovi libanesi sulla la presenza cristiana in Libano e Medio-Oriente e sul tema della Famiglia; il secondo invito è quello del patriarca di Babilonia dei Caldei Louis Raphaël I Sako per la visita ai campi profughi nel nord dell'Iraq. Quest'ultimo appuntamento cadrà il 19 giugno, quando Scola sarà ad Erbil per portare la solidarietà della Chiesa ambrosiana ai cristiani perseguitati e costretti a fuggire dalle loro terre. [...] Nell'ultimo anno, più di 125 mila cristiani sono stati costretti a fuggire dai loro villaggi solo perché hanno scelto di rimanere cristiani. Hanno dovuto abbandonare i loro villaggi di notte, nell'oscurità. Molti di loro hanno percorso il loro personale Calvario per lunghe ore, dopo essersi lasciati alle spalle tutto, tranne i vestiti che avevano indosso. Caritas Iraq – impegnata da tempo nel Kurdistan iracheno a fianco delle centinaia di migliaia di famiglie scappate dalla guerra – cura la distribuzione di aiuti umanitari, kit igienico sanitari, cibo, vestiti, l'assistenza sanitaria e attività educative/scolastiche a favore dei bambini, coordinando con le ong Focsiv e Avsi l'attività dei volontari e dando supporto all'impegno delle parrocchie.